VERBALE DI ACCORDO

In data 10 novembre 2026, alle ore 18:00, presso l'Ospedale San Giovanni Battista, si sono incontrati:
per l'ACISMOM, il Direttore Generale dott. Edoardo Bellomo e il Direttore Risorse Umane, dottor Daniele Ferrigno, assistiti da Teresa Chiodo e Alba Gimmillaro di Costantino&partners;
per la O.S., Michelangelo Librandi e Mauro Egidi (FIALS),

PREMESSO CHE

- Nel corso degli incontri sindacali svolti nei mesi precedenti, l'Organizzazione Sindacale ha ripetutamente richiesto il recepimento del CCNL Comparto Sanità 2022-2024, con particolare riferimento all'adeguamento dei trattamenti economici del personale;
- l'ACISMOM, pur rappresentando le criticità economico-finanziarie dell'Ente, ha manifestato la disponibilità a recepire il predetto CCNL, per le parti compatibili, anticipando l'applicazione dei nuovi valori tabellari rispetto alle tempistiche inizialmente prospettate;
- le parti hanno condiviso la necessità di garantire continuità al percorso di adeguamento contrattuale, impegnandosi ad aprire il confronto anche sul CCNL Comparto Sanità 2025-2027 non appena sarà definitivamente sottoscritto;
- nel corso del confronto sono state affrontate ulteriori questioni, tra cui la previdenza complementare;
- in data 10 novembre 2026 si è proceduto anche alla stipula di un verbale di incontro (da intendersi parte integrante del presente accordo).

Tutto ciò premesso, le parti convengono e sottoscrivono quanto segue.

Art. 1 – Recepimento del CCNL Comparto Sanità 2022-2024

L'ACISMOM si impegna a recepire, con decorrenza dal **1° ottobre 2026**, il CCNL Comparto Sanità 2022-2024, con conseguente applicazione dei nuovi valori tabellari e degli istituti economici e normativi previsti dal medesimo contratto, compatibilmente con la natura giuridica e l'ordinamento propri dell'Associazione, quale Ente Pubblico di Diritto Melitense, nei limiti di quanto indicato nel separato verbale di incontro.
L'adeguamento economico decorrerà dal 1° ottobre 2026 e troverà applicazione nei confronti del personale interessato, secondo le rispettive aree di inquadramento e i relativi istituti contrattuali.
L'ACISMOM si impegna, inoltre, a riconoscere, a decorrere dal mese di febbraio 2027, un importo mensile a titolo di Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC), pari al 1 % della retribuzione tabellare.
Le somme erogate a tale titolo saranno considerate anticipazioni sui futuri incrementi contrattuali, da conguagliare in sede di recepimento del prossimo rinnovo contrattuale.

Art. 2 – CCNL Comparto Sanità 2025-2027

Le parti concordano di avviare un apposito tavolo di confronto sul CCNL Comparto Sanità 2025-2027 entro sei mesi dalla data della sua sottoscrizione definitiva.

Art. 3 – Previdenza complementare – Fondo Perseo Sirio

Le parti concordano sull'introduzione di un sistema di previdenza complementare per il personale ACISMOM, mediante adesione al Fondo Perseo Sirio, subordinatamente alla verifica e al perfezionamento delle condizioni necessarie per l'adesione dell'Ente e del relativo personale.

A tal fine, l'ACISMOM si impegna a predisporre, congiuntamente con l'Organizzazione Sindacale, uno specifico regolamento attuativo che disciplini le tempistiche, le modalità di adesione, la contribuzione e gli adempimenti conseguenti.

Art. 4 – Prosecuzione del confronto sindacale

Le parti convengono che il presente accordo disciplina esclusivamente le materie sulle quali è stata raggiunta una specifica intesa.

Restano pertanto aperte e impregiudicate tutte le ulteriori questioni affrontate nel corso del confronto sindacale e riportate nel separato verbale di incontro, che non costituiscono oggetto del presente accordo.

Art. 5 – Disposizioni finali

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Le parti si impegnano a dare attuazione agli impegni assunti secondo le decorrenze e le modalità sopra indicate, proseguendo il confronto sindacale sulle materie ancora aperte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'ACISMOM

Per l' Organizzazione Sindacale

FIALS

CONFSAL

VERBALE DI INCONTRO

In data 10 novembre 2026, alle ore 18.00, presso i locali dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Roma si sono incontrati:
per l'ACISMOM, il Direttore Generale dott. Edoardo Bellomo e il Direttore Risorse Umane, dottor Daniele Ferrigno, assistiti da Teresa Chiodo e Alba Gimmillaro di Costantino&partners;
per le OO.SS., Gianluca Gaeta, Fausto Martinelli, Luciano Pasquali e Stefano Pasquali (UGL Salute), Michelangelo Librandi e Mauro Egidi (FIALS),
per proseguire il confronto iniziato nei mesi precedenti per l'applicazione del CCNL Comparto Sanità Pubblica 2022-2024.
Come già rappresentato dal Direttore Generale a seguito dell'entrata in vigore del CCNL Comparto Sanità Pubblica 2022-2024 l'Associazione ha evidenziato l'impossibilità di procedere al suo integrale recepimento, in considerazione dell'incremento dei costi che ne sarebbe derivato e della relativa incompatibilità con la situazione economico-finanziaria dell'Ente.
L'Associazione, infatti, dal 2024 ha avviato un rigoroso percorso di risanamento economico-finanziario e di revisione organizzativa, volto a consolidare le condizioni di sostenibilità delle proprie attività e a preservare nel tempo la propria continuità operativa. Tale percorso impone un'attenta programmazione della spesa e una valutazione particolarmente stringente di ogni ulteriore impegno economico, affinché l'assunzione di nuovi oneri non comprometta gli obiettivi di riequilibrio perseguiti. In questo quadro, l'adeguamento dei trattamenti economici del personale costituisce un obiettivo prioritario, tuttavia da realizzare entro margini di sostenibilità effettivi, contemperando le legittime aspettative dei lavoratori con la responsabilità di salvaguardare la continuità dei servizi e la stabilità occupazionale.
In tale contesto, l'Associazione aveva manifestato la volontà di avviare con le OO.SS. un confronto finalizzato alla definizione di un contratto collettivo di primo livello, applicabile unitariamente a tutte le strutture ACISMOM presenti sul territorio nazionale e coerente con la peculiare natura giuridica dell'Associazione, nonché con le relative specificità istituzionali, organizzative e gestionali.
Era stata, al contempo, confermata l'intenzione dell'Ente di garantire al proprio personale valori tabellari analoghi a quelli riconosciuti al personale del Servizio Sanitario Nazionale, precisando tuttavia che tale obiettivo avrebbe dovuto essere perseguito secondo criteri di gradualità e compatibilmente con le tempistiche di riconoscimento e di effettiva remunerazione delle prestazioni rese dall'Associazione.
In particolare, era stato evidenziato come la sostenibilità economica del rinnovo contrattuale fosse strettamente connessa all'atteso aggiornamento delle tariffe nazionali relative alle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza.
Nelle more, le OO.SS. hanno invece ripetutamente rappresentato la necessità di rivalutare la posizione assunta dall'Ente, chiedendo l'applicazione del CCNL Comparto Sanità Pubblica 2022-2024 e il conseguente adeguamento dei trattamenti economici del personale.
Nel corso del primo semestre 2026 è intervenuto l'atteso aggiornamento delle tariffe nazionali per la riabilitazione ospedaliera e la lungodegenza che consente di assicurare una significativa, ma non integrale, copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi contrattuali delle diverse categorie di personale (complessivamente stimati in circa 2 milioni di euro, a fronte di un incremento delle entrate quantificato in circa 1,8 milioni di euro).
L'ACISMOM ha tuttavia evidenziato come in ragione delle peculiari modalità di remunerazione delle prestazioni rese dall'Associazione, gli effetti economici derivanti dal predetto aggiornamento tariffario produrranno pieno beneficio per l'Ente soltanto a partire dal dicembre 2027.
Nel corso dei successivi incontri, le OO.SS. hanno rappresentato con crescente insistenza il disagio del personale ACISMOM derivante dal differenziale retributivo esistente rispetto ai colleghi del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali risulta già applicato il rinnovo contrattuale 2022-2024 e per i quali risultano, peraltro, già concluse le trattative relative al successivo triennio 2025-2027.
In tale quadro, l'Associazione ha manifestato la disponibilità a procedere al recepimento del CCNL Comparto Sanità Pubblica 2022-2024, ferma restando l'esclusione delle disposizioni non compatibili con la natura giuridica, l'assetto organizzativo e le caratteristiche economico-finanziarie proprie dell'Ente e con

decorrenza dalla seconda metà del 2027, confermando al contempo l'impossibilità di riconoscere somme a titolo di arretrati.

Nel corso dei successivi incontri, le OO.SS. hanno ribadito le aspettative del personale sugli arretrati, anche tenuto conto di quanto storicamente attuato dall'Ente, lasciando tuttavia spazio al confronto sull'individuazione di modalità alternative per la valorizzazione del personale attraverso welfare, incentivazione e riconoscimento delle progressioni economiche.

A seguito degli approfondimenti svolti e dei successivi passaggi interni, tenuto conto delle aspettative del personale, l'Associazione ha deciso di recepire, in piena autonomia e con decorrenza dal 1° ottobre 2026, il CCNL del Comparto Sanità Pubblica 2022-2024, limitatamente alle disposizioni compatibili con la natura e l'ordinamento propri dell'Associazione, quale Ente Pubblico di Diritto Melitense.

L'Associazione conferma che il predetto recepimento avrà efficacia esclusivamente a decorrere dalla suddetta data, con espressa esclusione di ogni effetto economico retroattivo e, pertanto, di qualsivoglia compenso, emolumento, arretrato, differenza retributiva o altro corrispettivo comunque riferibile a periodi antecedenti al 1° ottobre 2026.

La Direzione evidenzia che la soluzione individuata rappresenta un significativo avanzamento rispetto alle precedenti ipotesi prospettate nel corso del confronto, consentendo di anticipare sensibilmente l'adeguamento tabellare rispetto alla decorrenza inizialmente ipotizzata del giugno 2027 e perseguendo, al contempo, l'obiettivo di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione e la salvaguardia degli equilibri dell'Ente.

Le OO.SS. prendono atto con soddisfazione di quanto sopra, evidenziando la necessità di procedere nei prossimi mesi alla definizione degli istituti normativi ed economici del CCNL recepito effettivamente applicabili al personale dell'ACISMOM, inclusa la parte degli arretrati contrattuali entro il 15 gennaio p.v.

Sul punto, l'Ente ribadisce la propria posizione, non escludendo tuttavia la possibilità di individuare misure compensative del disagio subito dal personale all'esito dell'approvazione del bilancio 2026 e successivi esercizi, tenuto conto delle eventuali effettive disponibilità.

Le parti convengono, pertanto di proseguire nei prossimi mesi il confronto per la definizione delle materie di carattere economico e non economico demandate alla contrattazione integrativa, non disciplinate dal predetto CCNL ovvero le cui disposizioni risultino non applicabili o richiedano specifico adattamento in ragione della natura e dell'ordinamento propri dell'Associazione.

Le OO.SS. chiedono, inoltre, di aprire entro il 2027 il confronto sulla possibilità di recepimento del CCNL 2025-2027, di prossima applicazione nel comparto pubblico e chiedono nelle more il riconoscimento di una indennità di vacanza contrattuale al fine di ridurre il gap stipendiale rispetto al comparto pubblico.

I rappresentanti introducono la problematica organizzativa, riferendo presunte carenze organiche, soprattutto in alcuni reparti dell'Ospedale.

Nonostante tale tematica non faccia evidentemente parte dell'ordine del giorno del presente tavolo nazionale, il Direttore Generale ribadisce che nel 2024 l'Ospedale ha rilevato un esubero strutturale di alcune figure rispetto alle vigenti disposizioni in materia e nonostante tale dato ha evitato l'adozione di misure di riduzione del personale, salvaguardando i livelli occupazionali, procedendo persino all'incremento di alcune figure (in particolare OSS).

A ciò si aggiunga che, dal 2024, l'Ospedale ha modificato la propria organizzazione, anche tenuto conto della diversa tipologia di pazienti che hanno accesso al nosocomio (passando da un rapporto tra ortopedico e neurologico 20%/80% ad un rapporto del 60%/40%) e adeguandola – tra le notorie difficoltà legate al reclutamento del personale sanitario – alle mutate esigenze.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ACISMOM

Per le OO.SS.

Fials

CONFSAL

Ugl Salute